

## *Biblioteche viventi: una mappa*

Il lavoro di ricognizione per individuare le human library esistenti in Italia non è stato semplice a causa della “spontaneità” la loro attivazione. Inoltre, solo in alcuni casi gli organizzatori richiedono il riconoscimento all’organizzazione internazionale che ha il compito di censirle. Abbiamo cercato, attraverso la ricerca in rete e grazie alle indicazioni che ci provenivano dalle realtà con cui eravamo in contatto, di individuare quelle biblioteche viventi che non presentassero un carattere occasionale ma garantissero un’attività continuativa radicata nel loro territorio. Una volta individuate, è stato chiesto loro di completare un form online per approfondire gli aspetti riguardanti la loro storia, l’organizzazione e la metodologia applicata. Oltre alle realtà italiane abbiamo voluto confrontarci anche con un’esperienza europea promossa da giovani italiani residenti a Bruxelles. Da Milano a Palermo nove sono state le realtà invitate a partecipare al convegno (oltre alla rappresentanza della Human Library Organization), di cui riportiamo le schede conoscitive.

### **ABCittà - Milano**

È il progetto di un’associazione nata nel 2011 e che oggi conta oltre 20 libri viventi in catalogo. ABCittà dal 2011 ha preso ispirazione dall’esperienza di Human Library Organization sviluppandone il modello in diverse direzioni, attraverso la sperimentazione di oltre trenta percorsi di biblioteca vivente a Milano, Roma, Lecce, Trento, Skopje. La rielaborazione di ABCittà insiste molto sulla dimensione di processo del meccanismo (metodo della partecipazione), sulla dimensione interculturale (teoria dei pregiudizi), sull’utilizzo di biblioteca vivente come risposta specifica a un bisogno identificato. In questo senso sono di rilievo le edizioni in alcuni quartieri milanesi (via Padova, Molise Calvaire ecc.), le edizioni sul tema carcere e detenzione (sviluppato in diverse carceri italiane), sulle seconde generazioni nel periodo

di discussione della legge in Parlamento ma anche i setting di sviluppo che ABCittà vuole esprimere dei significati aggiuntivi ai processi e agli eventi allestiti (carcere, biblioteca, museo ecc.).

Per ABCittà l'evento è solo l'ultima fase del processo di costruzione che vede i libri umani protagonisti della definizione dell'evento stesso. Riteniamo che il dispositivo per la sua natura e le sue premesse debba rimanere uno strumento "caldo", dove la relazione (non solo libro-lettore, ma anche organizzazione-pubblico in generale) sia in presenza e densa di comunicazione.

### Biblioteca vivente San Giorgio Pistoia

È il progetto della Biblioteca San Giorgio, nato nel 2015. Ha all'attivo tre biblioteche viventi realizzate, condividendo complessivamente 45 libri. Gli eventi hanno avuto la durata di due ore e mezzo, con libri disponibili "a scaffale aperto" previa registrazione della lettura a un desk apposito. Il prestito è registrato manualmente su schedine indossate dai libri viventi (alla vecchia maniera dei libri nelle biblioteche). La durata dei singoli prestiti è di 15-20 minuti, inizialmente individuali ma poi sempre sfociati in letture di piccoli gruppi autoorganizzati spontaneamente.

Le biblioteche viventi si sono svolte tutte in occasione dell'annuale notte bianca con cui ogni anno la biblioteca festeggia il proprio compleanno. Non hanno una finalità strettamente sociale; sono biblioteche generaliste che vogliono rispecchiare e valorizzare la grande diversità di individui e esperienze che popolano la biblioteca e la città.

Insieme a libri umani che raccontavano vicende vissute significative anche per il contesto pistoiese (per esempio la storia di una figlia il cui padre è stato uno dei tanti morti di mesotelioma per esposizione ad amianto nella locale fabbrica della Breda), sono stati offerti racconti di esperienze più universali di resilienza e rivoluzione umana, storie ambientate nel passato della città e delle sue famiglie, storie di viaggi, avventure e scelte che hanno arricchito o rivoluzionato la vita delle persone. Tra i libri più direttamente legati ai pregiudizi sono stati ospitati genitori che raccontavano l'esperienza di avere figli in adozione o in affidato, ex tossicodipendenti, immigrati delle comunità più

presenti sul territorio, ragazzi africani rifugiati nelle comunità locali.

Il catalogo si è spesso diversificato non solo per temi e contenuti. Sono state proposte diverse tipologie di libri: libri in più volumi (due donne unite anche sentimentalmente che raccontavano in coppia la loro unione professionale); libri illustrati (un giovane ex militare in Bosnia che ha raccontato la sua storia avvalendosi delle relative fotografie conservate negli anni); libri musicati (un musicista rasta che raccontava il difficile rapporto con la propria madre); libri con allegati (un anziano viaggiatore che al termine del suo racconto ha lasciato a ogni lettore un piccolo libretto autoprodotta con versi, pensieri e immagini ispirati dai suoi viaggi). La linea guida è stata quella di costruire il catalogo della biblioteca vivente come si costruisce il catalogo di una vera biblioteca: inserendo libri di narrativa, di memorialistica, di viaggio, di scienze sociali, di documentazione locale, di storia, di psicologia ecc.

### Biblioteca vivente - Fondazione San Zeno (Verona)

È il progetto di un'associazione nata nel 2011. Ad oggi conta più di 20 libri viventi e ha realizzato più di dieci eventi. La prima esperienza rivolta alla cittadinanza si è svolta nel 2011 e subito è nata l'idea di portarla anche all'interno delle scuole superiori. A partire dal 2012 è stata sperimentata la biblioteca vivente con un gruppo di studenti del triennio delle superiori riproponendola con continuità negli anni successivi. Ogni anno vengono coinvolte quattro/cinque classi alle quali viene offerto, in orario scolastico, un percorso preparatorio all'esperienza della biblioteca vivente. Pertanto vengono portate avanti in parallelo la human library dedicata agli studenti e quella rivolta alla cittadinanza. La maggior parte delle edizioni rivolte alla cittadinanza si è realizzata negli spazi raccolti della Biblioteca civica di Verona, tranne qualche edizione che ha visto altri contesti: due edizioni sempre negli spazi della Biblioteca civica, ma all'interno di un grande evento, il Tocati Festival internazionale dei giochi in strada, che coinvolge ogni anno circa 300.000 partecipanti; una edizione monotematica realizzata all'interno del carcere di Montorio con una dozzina di libri viventi detenuti, una edi-



Un operatore di ABCittà di Milano e una volontaria della biblioteca vivente di Seriate presentano i loro progetti ai banchetti allestiti nella galleria centrale della Biblioteca San Giorgio

zione all'aperto ospitata nella Festa dei Popoli, una grande manifestazione che vede la presenza di più di 10.000 persone. Una grande attenzione è stata data fin dall'inizio: a) alla formazione dei libri, che sono seguiti da uno psicologo, non solo nella fase iniziale di elaborazione del racconto, ma anche nelle verifiche che vengono effettuate al termine di ogni edizione; b) alla verifica e metacognizione alla fine di ogni edizione, rivolta sia alla cittadinanza sia agli studenti, che vede impegnati tutti i soggetti coinvolti nella raccolta, elaborazione e analisi di dati, nel confronto, nella individuazione di aspetti organizzativi e formativi da arricchire con nuovi eventuali strumenti e metodi.

### Biblioteca vivente di Seriate (Bergamo)

La biblioteca vivente nasce nel 2015 come progetto per l'integrazione e il dialogo su iniziativa di un gruppo di associazioni di Seriate impegnate ad affrontare

i problemi del centro storico. Oggi conta circa 20 libri viventi. È di fatto un progetto nel progetto, nel senso che oltre a generare dialogo tra lettori e libri, la manifestazione, oggi arrivata alla sua sesta edizione, sta coinvolgendo in un processo di collaborazione e di dialogo molte associazioni e istituzioni del territorio, comprese le scuole, l'oratorio e organizzazioni anche fuori Seriate, che non avevano mai sviluppato un progetto assieme. La rete che si sta generando sta portando organizzatori, libri e molti lettori a collaborare su altri progetti, con l'obiettivo di spronare anche l'amministrazione comunale alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini. Si tratta, quindi, di una palestra di cittadinanza attiva che si sta formando per elaborare progetti concreti sul territorio. Inoltre la biblioteca vivente genera a ogni edizione un nuovo spazio civico. Gli attori sono tre: organizzatori, libri viventi e lettori e il dialogo è ciò che li lega. Senza una di queste quattro componenti lo spazio civico non si genera. Lo spazio fisico è quindi solo un contenitore

che gli organizzatori rendono più accogliente e adatto per agevolare conversazioni. D'altro canto la presenza stessa delle persone e del dialogo contribuiscono a dare una nuova identità a quel luogo fisico che fino a un momento prima era un campo da calcio, il retro di una chiesa o il parcheggio delle biciclette dell'oratorio. Il dialogo in questo modo agisce anche sull'identità degli spazi pubblici della città di Seriate.

### Biblioteca vivente di Treviso

È un'associazione di promozione sociale regolarmente costituita nel 2014 che ad oggi conta oltre 20 libri viventi in catalogo. L'Associazione Biblioteca vivente di Treviso mira alla costruzione di una società inclusiva, democratica, laica e rispettosa delle alterità, e al pieno sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni. In particolare, l'Associazione fa proprie iniziative volte a far comprendere gli stereotipi e a contrastare i pregiudizi e le discriminazioni che ledono la dignità umana, prevalentemente attraverso la realizzazione di biblioteche viventi, uno strumento promosso dal Consiglio d'Europa come buona pratica nella lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi. La biblioteca vivente viene realizzata dall'Associazione ispirandosi anche alle indicazioni presenti nel manuale *Don't judge a book by its cover!* del Consiglio d'Europa e, ove necessario, riadattate per venire incontro al contesto territoriale e culturale italiano.

### Human Library Associazione Giosef - Unito (Torino)

Giosef-Unito è un'associazione che si occupa a livello locale e internazionale di educazione ai diritti umani e contrasto alle discriminazioni. In quest'ambito da dieci anni organizza la human library, con l'obiettivo di costruire concreti percorsi di empowerment, cambiamento sociale e sviluppo di comunità. Giosef-Unito ha scelto di non costituire un gruppo apposito dedicato alla human library, ma di mantenerla come una delle attività organizzate dall'associazione. In catalogo ha circa 20 libri viventi. La prima human library organizzata da Giosef-Unito a Torino è stata nel 2007, nell'ambito della campagna "All Different All Equal" promossa dal Consiglio d'Europa. In par-

ticolare, nell'ottobre 2007, Giosef-Unito ha realizzato la Human Library all'interno di "Melting Box - La Fiera internazionale dei diritti e delle pari opportunità per tutti". Dal 2007 a oggi, Giosef-Unito ha organizzato numerosissime biblioteche viventi, coinvolgendo le realtà e le comunità locali in un'ottica appunto di comune contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni e per la costruzione di una cultura diffusa di parità e giustizia sociale. Inoltre, Giosef-Unito ha potuto sperimentare la Human Library in diversi contesti come ad esempio: la piazza, festival di musica o culturali, scuole, eventi istituzionali, centri commerciali e altri. L'associazione è in contatto sia con il Dipartimento gioventù del Consiglio d'Europa, sia con la Human Library Organization. Questo rende consapevoli anche delle criticità che esistono a livello europeo e in relazioni a quelle che ormai sono diventate due pratiche differenti, almeno nella percezione di molti e molte, ossia human library e living library.

### Human Library La Concertation ASBL - Action Culturelle Bruxelloise (Bruxelles)

Nata nel 2014 è il progetto di un'associazione che ha realizzato circa cinque eventi. Dal 2014 vengono organizzate biblioteche viventi sul territorio bruxelloise e belga. Il gruppo è formato da tre ragazzi, con diverse esperienze di human library maturate in Italia, che si sono conosciuti in Belgio mossi dalla voglia di continuare a riflettere sulle pratiche della human library e di organizzare eventi sul territorio bruxelloise e belga. Inizialmente come volontari dell'associazione culturale URCA Asbl (Usine Récréative des Cultures Autres) e da quest'anno con l'associazione Concertation Asbl (Action Culturelle Bruxelloise). Il gruppo lavora in particolare con il Comune di Saint-Gilles: il servizio comunale L'Egalités des Chances, il Service Culture, la Biblioteca comunale di Saint-Gilles, l'associazione Maison du Livre Asbl e la Maison de la Culture. Collabora inoltre con CIRE' Asbl (Coordination et Initiatives pour Réfugiés et Etrangers) attivo sul territorio belga, con la provincia del Brabant-Wallon, il centro culturale del Brabant-Wallon e con i partner dei festival in cui sono stati organizzati degli eventi Human Library (festival Regards Croisés, festival Mineurs en exil, festival Fureur de lire, festival Parcours diversité).

## Human Library Sicilia (Palermo)

Palermo è una città dove convivono tante culture e dove si incrociano contesti sociali differenti, pertanto le storie e i potenziali libri non mancano. La biblioteca vivente, nata nel 2014 come progetto di un'associazione, ad oggi ha circa 20 libri viventi in catalogo e promuove numerose iniziative. Avendo una rete molto ampia di associazioni che lavorano in ambito sociale, con ogni edizione essa arricchisce il catalogo con nuove tematiche e nuovi libri. Attraverso le storie proposte, i cittadini di Palermo vengono sollecitati a (ri)conoscere l'altro, a dialogare con coloro che spesso rimangono "invisibili". Le iniziative della biblioteca coinvolgono diversi quartieri di Palermo, e grazie alla partecipazione a numerosi eventi (MMH - Festival delle culture, Una Marina di libri, FestAmbiente), la Human Library Sicily dà visibilità alle molteplici realtà locali. In tal modo, la biblioteca vivente continua a crescere, a unire e a coinvolgere sempre più persone - dai volontari che contribuiscono allo svolgimento degli eventi, ai libri e ai lettori, contribuendo in tal modo a trasformare la nostra realtà in una società più accogliente.

Gli argomenti che vengono affrontati durante gli eventi sono: alcolismo/dipendenza, disabilità, disagio psichico, legalità (vissuto di ex-detenuiti, movimento anti-mafia ecc.), migrazione, omosessualità, religioni, senz'altro, stili di vita alternativi (*travellers*, veganesimo ecc.), tratta/prostituzione.

## Human Library Toscana - Associazione culturale Pandora - Valdarno (Ar)

Nata nel 2015, è un progetto dell'Associazione culturale Pandora che nel 2015 lo ha promosso grazie al sostegno della Biblioteca di San Giovanni Valdarno che, in occasione della notte bianca e successivamente della Festa della Toscana lo ha diffuso tra le associazioni del territorio con incontri pubblici dove è stato possibile reperire libri viventi per la costruzione di un proprio catalogo e sensibilizzare i possibili lettori. Oggi la Human Libray Toscana conta oltre 20 libri viventi e ha all'attivo 20 human library. A febbraio 2016 la nostra human library è stata l'evento di chiusura delle iniziative della Regione Toscana per il 15° anno della Festa della Toscana e per l'occasione è stata ac-

colta nella sala storica della Biblioteca delle Oblate a Firenze. Anche per questa occasione è stato essenziale il lavoro di ricerca, sensibilizzazione, informazione e formazione di nuovi libri viventi legati al tessuto sociale della città di Firenze e delle zone limitrofe: una pratica fondamentale per la diffusione del progetto e di questa innovativa metodologia volta a ridurre le discriminazioni e promuovere il dialogo abbattendo il muro del pregiudizio. A settembre 2016 e ancora nel 2017 è stata realizzata durante il Premio Saverio Tuti-no della Fondazione Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano dedicato alle "storie migranti": una sessione particolarmente emozionante e che ha riscontrato una forte partecipazione, particolarmente sensibile e attenta ai nuovi modi di raccontare se stessi e la propria "diversità". Dopo quella del 29 ottobre alla Biblioteca delle Fornaci di Terranuova Bracciolini è seguita la human library realizzata durante il Florence Queer Festival al teatro la Compagnia di Firenze a novembre 2016 e ripetuta nel settembre 2017, in collaborazione con l'Associazione IREOS comunità *queer* autogestita. Un'esperienza interessante è stata quella di portare la biblioteca vivente dentro un istituto superiore di San Giovanni Valdarno, grazie a un percorso formativo con i ragazzi che hanno realizzato in toto il progetto: dal setting alla gestione, dal prestito fino alla definizione dei libri viventi e lettori. Nel 2017 la Human Library Toscana è diventata un progetto sistemico della Rete documentaria Aretina. Un altro importante tassello è stata l'organizzazione del convegno di Pistoia con l'obiettivo di stimolare un confronto tra le tante realtà che esistono in Italia. Un faccia a faccia, proprio come vuole la biblioteca vivente è essenziale per crescere, scambiarsi esperienze e costruire una società libera da giudizi e pregiudizi. Dal materiale raccolto emerge un quadro variegato delle realtà italiane che usano come denominazione sia "human library" che "biblioteca vivente". In alcuni casi applicano una metodologia che si discosta dal format originale della Human Library Organization e dai suoi obiettivi principali ma tutte hanno l'intento di creare spazi e forme nuove di dialogo reale, faccia a faccia, convinti che sia una delle esperienze di cui la nostra società ha estremamente bisogno.

A cura di Sandra Gambassi e Paolo Martinino